

Credito. Progetto Assolombarda-Ubi da 40 milioni

In arrivo il bond per le Pmi

**Luca Orlando**

MILANO

■ Venti milioni arriveranno da famiglie e imprese di Milano, altri venti dalla banca. Assolombarda e Ubi varano un'iniziativa per alleggerire il credit crunch sul territorio attraverso l'emissione di un prestito obbligazionario che verrà quotato sul Mot, prima assoluta per un bond di questo genere. L'obbligazione da 20 milioni durerà tre anni con cedola trimestrale, tasso fisso lordo del 3,5% per i primi due anni e per il terzo un tasso variabile con la maggiorazione dell'1% oltre l'Euribor a tre mesi. Al termine della raccolta verrà creato un plafond doppio, da 40 milioni, destinato a finanziare a tassi agevolati compresi tra il 3,3 e il 5% le imprese associate ad Assolombarda. Tassi ridotti rispetto alla media, considerando ad esempio che per i prestiti tra uno e cinque anni inferiori al milione di euro l'ultimo dato medio Bankitalia è del 5,83%, ben oltre la parte alta della forchetta proposta da Ubi. «La quotazione dell'obbligazione – spiega il direttore generale di Ubi Banca Francesco Iorio – è un modo per rendere l'intera operazione liquida e trasparente, si tratta di una formula interessante che ci consente di espandere la raccolta stando vicini al territorio». Per Ubi non si

tratta di una novità e iniziativa analoghe, seppure senza la quotazione del bond, sono state adottate a Bergamo, Brescia, Monza e Varese, sempre in collaborazione con le associazioni locali di **Confindustria**. «A breve toccherà a Lecco e Cuneo – aggiunge Iorio – e questo ci consentirà di attivare globalmente un plafond da 200 milioni a tassi agevolati». Mentre l'obbligazione sarà sottoscrivibile a partire dal 15 ottobre, le procedure di finanziamento partiranno dal primo dicembre, per importi compresi tra 25mila e 500mila euro con durata massima di quattro anni. Potranno essere richiesti fino al 31 maggio 2013, salvo esaurimento anticipato del plafond. «Credo ci sarà un utilizzo pieno dei fondi – spiega Giorgio Basile, vicepresidente di Assolombarda per finanza, fisco e diritto d'impresa – anche perché questo strumento si rivolge in particolare alle Pmi, l'area che secondo i nostri dati presenta le maggiori criticità sul credito in questa fase». Per Basile, rispetto alle medie attuali di mercato, il beneficio in termini di tassi è nell'ordine di un paio di punti percentuali. «Un risultato importante – aggiunge – ma sottolineo anche obiettivi più ampi perché qui si apre un modello nuovo di collaborazione, una partnership che tende ad avvicinare banca e impresa attraverso il ruolo cruciale dell'associazione: conoscenza reciproca e dialogo sono determinanti per uscire da questo momento di difficoltà».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

